

L'italiano colloquiale nella canzone

Ripp (Luigi Miaglia), <i>Creola</i> (1926)	nel blu, dipinto di blu. Felice di stare lassù. E volavo, volavo felice più in alto del sole ed ancora più su, mentre il mondo pian piano spariva lontano laggiù, una musica dolce suonava soltanto per me... volare... oh, oh!... cantare... oh, oh, oh, oh! Nel blu, dipinto di blu, felice di stare lassù. Ma tutti i sogni nell'alba svaniscono perché, quando tramonta, la luna li porta con sé. Ma io continuo a sognare negli occhi tuoi belli che sono blu come un cielo trapunto di stelle. Volare... oh, oh!... cantare... oh, oh, oh, oh! Nel blu degli occhi tuoi blu, felice di stare quaggiù. E continuo a volare felice più in alto del sole ed ancora più su, mentre il mondo pian piano scompare negli occhi tuoi blu, la tua voce è una musica dolce che suona per me... volare... oh, oh! ... cantare . oh, oh, oh, oh! Nel blu degli occhi tuoi blu, felice di stare quaggiù. Nel blu degli occhi tuoi blu, felice di stare quaggiù, con te!	le bramosie d'amor "se ansia di gloria e sete d'onore spegne la guerra al vincitore non ti concede un momento per fare all'amore chi poi impone alla sposa soave di castità la cintura in me grave in battaglia può correre il rischio di perder la chiave" così si lamenta il Re cristiano s'inchina intorno il grano gli son corona i fior lo specchi di chiara fontanella riflette fiero in sella dei Mori il vincitor Quand'ecco nell'acqua si compone mirabile visione il simbolo d'amor nel folto di lunghe trecce bionde il seno si confonde ignudo in pieno sol "Mai non fu vista cosa più bella mai io non colsi siffatta pulzella" disse Re Carlo scendendo veloce di sella
Straziami, ma di baci saziami. Mi tormenta l'anima uno strano mal.		
La lussuria passa come un vento turbinante, che gli odor più perfidi reca ognor con sé.		
Ed i cuori squassa quella raffica fragrante, e inginocchia gli uomini sempre ai nostri piè.		
Straziami, ma di baci saziami. Mi tormenta l'anima uno strano mal	Fabrizio De André, Paolo Villaggio, Carlo Martello ritorna dalla battaglia di Poitiers (1963)	"De' cavaliere non v'accostate già d'altri è gaudio quel che cercate ad altra più facile fonte la sete calmate"
(ascolta la canzone su http://www.youtube.com/watch?v=YWrDpaBZxWg)	Re Carlo tornava dalla guerra lo accoglie la sua terra cingendolo d'allor al sol della calda primavera lampeggia l'armatura del sire vincitor	Sorpreso da un dire sì deciso sentendosi deriso Re Carlo s'arrestò ma più dell'onore poté il digiuno fremente l'elmo bruno il sire si levò
Domenico Modugno, <i>Nel blu dipinto di blu</i> (1958)		
Penso che un sogno così non ritorni mai più: mi dipingevo le mani e la faccia di blu, poi d'improvviso venivo dal vento rapito e incominciavo a volare nel cielo infinito... volare... oh, oh!... cantare... oh, oh, oh, oh!	il sangue del principe del Moro arrossano il ciniero d'identico color ma più che del corpo le ferite da Carlo son sentite	codesta era l'arma sua segreta da Carlo spesso usata in gran difficoltà alla donna apparve un gran nasone e un volto da caprone

ma era sua maestà

"Se voi non foste il mio sovrano"

Carlo si sfilò il pesante spadone

"non celerei il disio di fuggirvi lontano,

ma poiché siete il mio signore"

Carlo si toglie l'intero gabbione

"debbo concedermi spoglia ad ogni

pudore"

Cavaliere egli era assai valente

ed anche in quel frangente

d'onor si ricoprì

e giunto alla fin della tenzone

incerto sull'arcione

tentò di risalir

veloce lo arpiona la pulzella

repente la parcella

presenta al suo signor

"Beh proprio perché voi siete il sire

fan cinquemila lire

è un prezzo di favor"

"E' mai possibile o porco di un cane

che le avventure in codesto reame

debban risolversi tutte con grandi

puttane,

anche sul prezzo c'è poi da ridire

ben mi ricordo che pria di partire

v'eran tariffe inferiori alle tremila lire"

Ciò detto agì da gran cialtrone

con balzo da leone

in sella si lanciò

frustando il cavallo come un ciuco

fra i glicini e il sambuco

il Re si dileguò

Re Carlo tornava dalla guerra

lo accoglie la sua terra

cingendolo d'allor

al sol della calda primavera

lampeggia l'armatura

del sire vincitor

(ascolta la canzone su

[http://www.youtube.com/watch?](http://www.youtube.com/watch?v=C0rWcC5lfas)

[v=C0rWcC5lfas](http://www.youtube.com/watch?v=C0rWcC5lfas))

Claudio Baglioni, *Piccolo grande amore*

(1972)

Quella sua maglietta fina

tanto stretta al punto che mi immaginavo

tutto

e quell'aria da bambina

che non glielo detto mai ma io ci andavo

matto

e chiare sere d'estate

il mare i giochi e le fate

e la paura e la voglia

di essere nudi

un bacio a labbra salate

il fuoco quattro risate

e far l'amore giù al faro...

ti amo davvero ti amo lo giuro...ti amo ti

amo

davvero!

e lei

lei mi guardava con sospetto

poi mi sorrideva e mi teneva stretto

stretto

ed io

io non ho mai capito niente

visto che ora mai non me lo levo dalla

mente

che lei lei era

un piccolo grande amore

solo un piccolo grande amore

niente più di questo niente più!

mi manca da morire

quel suo piccolo grande amore

adesso che saprei cosa dire

adesso che saprei cosa fare

adesso che voglio

un piccolo grande amore

quella camminata strana

pure in mezzo a chissacchè l'avrei

riconosciuta

mi diceva "sei una frana"

ma io questa cosa qui mica l'ho mai

creduta

e lunghe corse affannate

incontro a stelle cadute

e mani sempre più ansiose

di cose proibite

e le canzoni stonate

urlate al cielo lassù

"chi arriva prima a quel muro..."

non sono sicuro se ti amo davvero

non sono...non sono sicuro...

e lei

tutto ad un tratto non parlava

ma le si leggeva chiaro in faccia che

soffriva

ed io

io non lo so quant'è che ha pianto

solamente adesso me ne sto rendendo

conto

che lei lei era

un piccolo grande amore

solo un piccolo grande amore

niente più di questo niente più

mi manca da morire

quel suo piccolo grande amore

adesso che saprei cosa dire

adesso che che saprei cosa fare

adesso che voglio

un piccolo grande amore...

(ascolta la canzone su

[http://www.youtube.com/watch?](http://www.youtube.com/watch?v=klEi6FZrmXY)

[v=klEi6FZrmXY](http://www.youtube.com/watch?v=klEi6FZrmXY))

Enzo Jannacci, *Se me lo dicevi prima*

(1989)

Eh, eh, eh, ma se me lo dicevi prima

Eh, se me lo dicevi prima

Come prima

Ma sì se me lo dicevi prima

Ma prima quando

Ma prima no

Eh, si prendono dei contatti

Faccio una telefonata al limite faccio un

leasing

Se me lo dicevi prima

Ma io ho bisogno adesso, sto male adesso

Ma se me lo dicevi prima ti operavo io

Ma io ho bisogno di lavorare io sto male

adesso

Eh sto male e sto bene macché il lavoro e

mica il lavoro

Posso mica spedirti un charter

Bisogna saperlo prima che dopo non c'è

lavoro, prima, capito

E allora è bello

Quando tace il water

Quando ride un figlio

Quando parla Gaber

E allora sputa su chi ti eroina

Perché il mondo sputa

Proprio quando nasce un fiore

Perché iniettarsi morte

è ormai anche fuori moda

Perché ce n'è già tanti che son venuti fuori

Oh, sei ancora qua

Vabbé, quanto sei alto

Uno e novanta
Eh eh eh non vai bene
Come non vado bene
Non vai bene
Se me lo dicevi prima ti dicevo che noi
abbiamo bisogno della gente giusta
Tra l'1,60 l'1,60, tra l'1,60, capito
Cioè ho capito che quando uno sta male
deve arrangiarsi da solo
E allora sarà ancora bello
Quando ti innamori
Quando vince il Milan
Quando guardi fuori
E sarà ancora bello
Quando guardi il tunnel
Che è ancora lì vicino e non ci credi
ancora
Ne sei venuto fuori e non ci credi ancora
E ci hai la pelle d'oca e non ci credi ancora
Ti sei sentito solo

In mezzo a tanta gente
Sì ma guarda che di te e degli altri
A questa gente
Non gliene frega niente
E allora sarà ancora bello
Quando tace il water
E sarà anche più bello
Quando scopri il trucco
E allora sarà bello
Quando tace il water
Quando spegni il boiler
Quando guardi il tunnel
Quando, quando senti il sole.

(ascolta la canzone su
<http://www.youtube.com/watch?v=OuFTF6MffGQ>)

Jovanotti, Ragazzo fortunato (1992)

Se io potessi sarei sempre in vacanza se io
fossi capace scriverei il cielo in una stanza
ma se devo dirla tutta qui non è il
paradiso ma all'inferno delle verità io
mento col sorriso problemi zero problemi
a non finire un giorno sembra l'ultimo un
altro è da impazzire ma se devo dirla tutta
qui non è il paradiso ma all'inferno delle
verità io mento col sorriso di 10 cose fatte
te ne è riuscita mezza e dove c'è uno
strappo non metti mai una pezza (2 volte)
sono un ragazzo fortunato perché
m'hanno regalato un sogno sono
fortunato perché non c'è niente che ho
bisogno e quando viene sera e tornerò da

te è andata come è andata la fortuna di
incontrarti ancora sei bella come il sole a
me mi fai impazzire sei bella come il sole
a me mi fai impazzire. Siddartha me l'ha
detto che conta solo l'amore che tutto
quello che ti serve può stare dentro al
cuore ma se devo dirla tutta qui non è il
paradiso ma all'inferno delle verità io
mento col sorriso di 10 cose fatte te ne è
riuscita mezza e dove c'è uno strappo non
metti mai una pezza (2 volte) sono un
ragazzo fortunato perché m'hanno
regalato un sogno sono fortunato perché
non c'è niente che ho bisogno e quando
viene sera e tornerò da te è andata come è
andata la fortuna di incontrarti ancora sei
bella come il sole a me mi fai impazzire
sei bella come il sole a me mi fai
impazzire sei bella come il sole a me mi
fai impazzire

(ascolta la canzone su
<http://www.youtube.com/watch?v=8eiUh0R6BZk>)

Luciano Ligabue, Certe notti (1995)

Certe Notti la macchina è calda
e dove ti porta lo decide lei.
Certe notti la strada non conta
e quello che conta è sentire che vai.
Certe notti la radio che passa Neil Young
sembra avere capito chi sei.
Certe notti somigliano a un vizio
che non voglio smettere, smettere mai.

Certe notti fai un po' di cagnara
che sentano che non cambierai più.
Quelle notti fra cosce e zanzare
e nebbia e locali a cui dai del tu.

Certe notti c'hai qualche ferita
che qualche tua amica disinfetterà.
Certe notti coi bar che son chiusi
al primo autogrill c'è chi festeggerà.

E si può restare soli,
certe notti qui,
che chi s'accontenta gode,
così così.
Certe notti o sei sveglio,
o non sarai sveglio mai,
ci vediamo da Mario prima o poi.

Certe notti ti senti padrone
di un posto che tanto di giorno non c'è.

Certe notti se sei fortunato
bussi alla porta di chi è come te.
C'è la notte che ti tiene tra le sue tette
un po' mamma un po' porca com'è.
Quelle notti da farci l'amore
fin quando fa male fin quando ce n'è.

Non si può restare soli,
certe notti qui,
che se ti accontenti godi,
così così.
Certe notti son notti
o le regaliamo a voi,
tanto Mario riapre,
prima o poi.

Certe notti qui,
certe notti qui,
certe notti qui,
certe notti...

Certe notti sei solo più allegro,
più ingordo, più ingenuo e coglione che
puoi
quelle notti son proprio quel vizio
che non voglio smettere,
smettere, mai.

Non si può restare soli,
certe notti qui,
che chi s'accontenta gode,
così, così.
Certe notti sei sveglio
o non sarai sveglio mai,
ci vediamo da Mario prima o poi.

Certe notti qui,
certe notti qui,
certe notti qui

(ascolta la canzone su
<http://www.youtube.com/watch?v=sJRek0ZaupE>)

Vinicio Capossela, Cossè l'amor (1996)

Che cos'è l'amor
chiedilo al vento
che sferza il suo lamento sulla ghiaia
del viale del tramonto
all' amaca gelata
che ha perso il suo gazebo
guaire alla stagione andata all'ombra
del lampione san souci
che cos'è l'amor

chiedilo alla porta
alla guardarobiera nera
e al suo romanzo rosa
che sfoglia senza posa
al saluto riverente
del peruviano dondolante
che china il capo al lustro
della settima Polàr
Ahi, permette signorina
sono il re della cantina
volteggio tutto crocco
sotto i lumi
dell'arco di San Rocco
ma s'appoggi pure volentieri
fino all'alba livida di bruma
che ci asciuga e ci consuma
che cos'è l'amor
è un sasso nella scarpa
che punge il passo lento di bolero
con l'amazzone straniera
stringere per finta
un'estranea cavaliere
è il rito di ogni sera
perso al caldo del pois di san souci
Che cos'è l'amor
è la Ramona che entra in campo
e come una vaiassa a colpo grosso
te la muove e te la squassa
ha i tacchi alti e il culo basso
la pancia nuda e si dimena
scuote la testa da invasata
col consesso
dell'amica sua fidata
Ahi, permette signorina
sono il re della cantina
vampiro nella vigna
sottrattor nella cucina
son monarca e son boemio
se questa è la miseria
mi ci tuffo
con dignità da rey
Che cos'è l'amor
è un indirizzo sul comò
di unposto d'oltremare
che è lontano
solo prima d'arrivare
partita sei partita
e mi trovo ricacciato
mio malgrado
nel girone antico
qui dannato
tra gli inferi dei bar

Che cos'è l'amor
è quello che rimane
da spartirsi e litigarsi nel setaccio
della penultima ora
qualche Estèr da Ravarino
mi permetto di salvare
al suo destino
dalla roulotte ghiacciata
degli immigrati accesi
della banda san souci
Ahi, permette signorina
sono il re della cantina
vampiro nella vigna
sottrattor nella cucina
Son monarca son boemio
se questa è la miseria
mi ci tuffo
con dignità da rey
Ahi, permette signorina
sono il re della cantina
volteggio tutto crocco
sotto i lumi dell'arco di San Rocco
Son monarca son boemio
se questa è la miseria
mi ci tuffo
con dignità da rey

(ascolta la canzone
http://www.youtube.com/watch?v=R_bwIJPuPsU)

Nek, *Laura non c'è* (1997)

Laura non c'è
è andata via
Laura non è più cosa mia
e te che sei qua
e mi chiedi perché
l'amo se niente più mi da
mi manca da spezzare il fiato
fa male e non lo sa
che non mi è mai passata
Laura non c'è capisco che
è stupido cercarla in te
io sto da schifo
credi e non lo vorrei
stare con te
e pensare a lei
'sta sera voglio stare acceso
andiamocene di la
a forza di pensare ho fuso

se vuoi ci amiamo adesso, se vuoi
però non è lo stesso tra di noi
da solo con mi basto stai con me
solo è strano che al suo posto
ci sei te, ci sei te

Laura dov'è?
mi manca sai
magari c'è un altro accanto a lei
giuro non ci ho pensato mai
che succedesse proprio a noi
lei si muove dentro a un altro abbraccio
su di un corpo che non è più il mio
io così non c'è la faccio

se vuoi ci amiamo adesso, se vuoi
però non è lo stesso
tra di noi
da solo non mi basto
stai con me
solo è strano che al suo posto
ci sei te, ci sei te

forse è difficile così
ma non so
che cosa fare
credo che sia logico
super quanto io provi a scappare
lei c'è
non vorrei che tu fossi un'emergenza
ma tra bene ed amore c'è
solo Laura è la mia coscienza

se vuoi ci amiamo adesso, oh no
però non è lo stesso
ora so
c'è ancora il suo riflesso tra me e te
mi dispiace ma non posso
Laura c'è
se vuoi ci amiamo adesso, oh no
mi casca il mondo addosso e
ora so
c'è ancora il suo riflesso
tra me te
mi dispiace ma non posso
Laura c'è, Laura c'è

(ascolta la canzone su
<http://www.youtube.com/watch?v=ZVX5L1oZ-JA>)